



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Provincia di Forlì-Cesena



Comunità Montana
Unione dei Comuni -
dell'Appennino Cesenate



UNIONE MONTANA
"ACQUACHETA - ROMAGNA TOSCANA"



Comunità Montana
dell'Appennino Forlivese

Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna

Gestione Associata

Provincia di Forlì-Cesena - Unione Montana Acquacheta -Romagna Toscana- Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate - Comunità Montana Forlivese

PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCOGLIMENTO DI DOMANDE PER LA MISURA 216, "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE 3 "RIPRISTINO DI SPAZI NATURALI E SEMINATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) Annata Agraria 2010/2011.

Con il presente avviso pubblico:

- si attiva l'Azione 3 della Misura 216 del PSR in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/05, Art. 36 lett. a) punto vi) e Articolo 41 in relazione alla delibera di Giunta Regionale n. 363/2008 che approva le schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216, alla delibera di Giunta Regionale n. 1393 del 20/09/2010 che approva il Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e Spazio Rurale" ed i programmi operativi delle Misure 214 e 216 e in particolare il meccanismo di selezione e le delimitazioni cartografiche delle aree preferenziali e alla delibera di Giunta Regionale n. 1477 del 07/10/2010 che approva l'entità delle risorse finanziarie a valere sul presente bando;
- si attuano le previsioni del PSR, del PRIP e del Programma Operativo dell'Asse 2 (PO Asse 2), con particolare riguardo alle previsioni finanziarie e alla corretta applicazione dei criteri di selezione delle domande.

1. OBIETTIVI

L'Azione 3 della Misura 216 prevede la corresponsione di aiuti finalizzati a perseguire la salvaguardia della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e del paesaggio attraverso il ripristino degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.

2. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E AZIONE

L'Azione 3 della Misura 216 prevede il ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di:

- siepi anche alberate;
- boschetti di superficie inferiore o pari a Ha. 0,50;
- stagni, laghetti e bacini per la fitodepurazione delle acque.

Per il dettaglio dell'impegno e per le ulteriori specifiche si rimanda al PSR, al PRIP e alle "Schede tecniche attuative" di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 363/2008.

Il Programma Operativo di Misura approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1393 del 20/09/2010, a cui si riferisce il presente avviso, riguarda esclusivamente l'Azione 3.

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall'Azione 3 della Misura 216, gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. che si impegnano a dare applicazione all'azione.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il beneficiario si impegna a realizzare gli elementi naturali paesaggistici, su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare pari ad almeno il 5% della SAU e comunque non superiore al 10% della stessa. Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della SAU del corpo medesimo.

I beneficiari devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative di Azione della Misura 216".

Contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto sull'Azione 3 della Misura 216 si ha l'obbligo di presentare, sulle medesime superfici, domanda di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214 assumendo gli impegni previsti dall'Azione medesima.

I beneficiari del sostegno dell'Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell'Azione 9 della Misura 214, dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

Alla domanda di aiuto il richiedente deve allegare una "**relazione descrittiva dell'intervento**" sottoscritta dal beneficiario che illustri, conformemente alle condizioni previste, le modalità di realizzazione degli elementi naturali, corredata da una planimetria catastale aziendale, nella quale sono riportate dettagliatamente la localizzazione, l'estensione e la tipologia degli elementi naturali e paesaggistici oggetto di realizzazione.

5. PRESCRIZIONI GENERALI

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della

domanda. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla data di presentazione della domanda.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la Misura 216 Azione 3 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione deve essere effettuata:

- entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06.

5.1 Prescrizioni particolari

Possono essere presentate "domande di aiuto" per l'Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni "non ancora conclusi" riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

Le domande di aiuto per l'azione 3 e le eventuali rettifiche dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

6. AREE DI APPLICAZIONE/LOCALIZZAZIONE

L'Azione 3 della Misura 216 si applica esclusivamente nelle aree omogenee della pianura e della collina come individuate nel PTCP. In particolare l'Azione 3, come indicato nelle relative schede del PSR 2007-2013 e nel PRIP, si applica nelle zone omogenee di pianura e per quanto riguarda la collina esclusivamente nelle aziende che adottano contestualmente l'Azione 2 "Produzione Biologica" della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali", oppure nelle aziende ricadenti nelle aree preferenziali individuate per la presente azione.

6.1 cartografia di riferimento

Ai fini della delimitazione delle aree si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del PSR 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo PSR, nel PRIP, al Programma Operativo dell'Asse 2 e alle "Schede tecniche attuative" di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 363 del 17/03/2008.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007

Ai fini dell'utilizzo delle zone individuate dal P.S.R. e dal PRIP come aree preferenziali si fa riferimento all'allegato n. 1 alla Delibera di Giunta Regionale n. 1393 del 20 settembre 2010, in particolare al capitolo Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del P.S.R.. Inoltre nelle domande di aiuto relative al presente bando è valida la situazione delle delimitazioni geografiche aggiornata al 20 febbraio 2010.

7. PRIORITA', CRITERI DI SELEZIONE E PESI ATTRIBUITI

I criteri di priorità si distinguono in due tipologie: territoriali e soggettivi.

7.1 Criteri territoriali

L'area di pianura è prioritaria rispetto all'area di collina come stabilito nel PRIP pertanto si provvederà alla definizione secondo i criteri previsti di due distinti ordinamenti uno a valere per le aree di pianura e uno per le aree di collina.

Si procederà ad ammettere all'aiuto prima i richiedenti appartenenti all'ambito di pianura in ordine di priorità e qualora vi fossero ancora risorse disponibili si provvederà ad ammettere al sostegno i richiedenti ricadenti nell'area di collina in ordine di priorità.

7.1.1 Priorità territoriali di rango regionale – Aree di tipo A

Il PSR individua nei criteri territoriali il principale elemento di selezione, attribuendo priorità assoluta alle aree della Rete Natura 2000 e alle Zone Vulnerabili ai Nitrati, considerate come aree a cui è attribuito lo stesso livello di priorità:

Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE , come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art. 30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.(Rete natura 2000).

7.1.2 Priorità territoriali di rango provinciale – Aree di tipo B

Il PRIP individua ed assegna l'ordine di priorità ad "ulteriori aree preferenziali" tra quelle indicate nel PSR suddivise per gruppi di tutela. Le aree preferenziali di valenza provinciale raggruppate per tipo di tutela sono sottoelencate nel seguente ordine di priorità:

1° Zone a prevalente tutela naturalistica:
1° Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000, L.R. n. 6/2005, deliberazione di Giunta Provinciale n. 17376 del 20/02/08
2° Zone di tutela naturalistica (art. n. 25 del PTCP);
3° Aree Protette ai sensi della Legge n. 394/91 e della L.R. n. 6/2005
4° Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna allo stato naturale e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione, nazionale e regionale in materia;
2° Zone a prevalente tutela paesaggistica:
1° Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. n. 19 del PTCP);
3° Zone a prevalente tutela idrologica:
1° Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. nn. 17 e 34 del PTCP);
2° Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. n. 28 del PTCP);

7.1.3 Pesi attribuiti alle aree preferenziali di tipo A e B

I pesi attribuiti alle aree preferenziali di tipo A e B si riportano nella tabella sintetica riassuntiva espressi in valore numerico funzionale alla successiva definizione della graduatoria di merito:

TIPO AREA	PESO	Aree preferenziali
A	150	Rete Natura 2000
	150	ZVN
B	35	Aree protette
	35	Reti ecologiche
	35	Art. 25
	35	Oasi
	15	Art. 19
	5	Art. 17
	5	Art. 28

7.2 Criteri Soggettivi

Le priorità soggettive agiscono nel meccanismo di selezione in maniera subordinata a quelle territoriali. L'ordine di priorità viene assegnato attraverso un punteggio:

Priorità Soggettive trasversali	Punti
Aziende che possiedono i requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, di cui al D. Lgs. n. 99/04	0,05
Aziende condotte da giovani imprenditori (età inferiore ai 40 anni)	0,04

Al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri soggettivi, i beneficiari dovranno autocertificare sul modulo allegato al presente avviso il possesso dei requisiti di cui sopra al momento della presentazione della domanda.

8. MECCANISMO DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

La formazione delle graduatorie si basa su criteri di priorità di tipo territoriale e soggettivo.

Per avere diritto alle priorità di merito del presente avviso le particelle dovranno contenere le informazioni relative alle aree preferenziali così come indicato nel PSR, nel PRIP, e in conformità con quanto stabilito nella delibera di Giunta Regionale n. 1939 del 20/09/2010 nella delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 363 del 17/03/2008.

Per avere titolo ai punteggi attribuiti ai criteri soggettivi, i beneficiari dovranno autocertificare sull'apposito modulo allegato al presente avviso, lo stato in cui si trova l'azienda e le caratteristiche del beneficiario.

- la Regione Emilia-Romagna, perseguendo prioritariamente l'obiettivo di concentrazione degli interventi all'interno delle aree della Rete Natura 2000 e delle Zone Vulnerabili ai Nitrati, stabilisce che il rapporto tra i pesi da utilizzare in sede di formulazione delle graduatorie deve essere di 2 (per le aree di tipo Regionale, A) ad 1 (per le aree di tipo Provinciale¹ B);
- la Provincia di Forlì-Cesena ha dettagliato nel PRIP le aree di tipo B indicando l'ordine di priorità per gruppi di tutela;
- il valore dei pesi attribuiti alle aree preferenziali di tipo B deve essere tale per cui la loro sommatoria non deve mai superare il valore assegnato alla singola area preferenziale di tipo A;

¹ Operativamente il rapporto 2:1 deve sussistere tra le aree di tipo Regionali e la prima, in ordine di priorità, delle aree di tipo Provinciale (nel caso in cui la Provincia abbia dettagliato nel proprio PRIP tali aree) e il primo gruppo di tutela (nel caso contrario).

- il valore del peso attribuito all'area preferenziale di tipo B avente maggiore priorità deve essere tale da non essere mai superato dal valore risultante dalla sommatoria dei pesi attribuiti alle aree di tipo B di priorità inferiore. Questo criterio deve essere rispettato per ciascun livello di priorità.

8.1 Meccanismo operativo per il calcolo del punteggio

L'unità di superficie elementare per il calcolo del punteggio relativo ai criteri territoriali è la particella catastale. Le particelle catastali devono essere classificate in funzione dell'appartenenza ad una o più aree preferenziali. Una particella appartiene ad un'area preferenziale anche nel caso in cui risulti solo parzialmente inclusa all'interno della stessa area preferenziale. L'attribuzione dei punteggi ai criteri territoriali è un'operazione che permette di addivenire ad un ordinamento degli aventi diritto al beneficio per la Misura 216 Azione 3.

L'operazione di attribuzione del punteggio associato ai pesi dei criteri territoriali si articola nelle seguenti fasi:

- calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) ricadente in ciascuna area preferenziale;
- calcolo della percentuale di SOI ricadente in ciascuna area preferenziale rispetto alla SOI totale;
- moltiplicazione di ciascun valore percentuale per il peso della relativa area preferenziale.

8.2. Sovrapposizione fra aree preferenziali

In merito alla sovrapposizione tra aree preferenziali il PSR stabilisce che i livelli di priorità assegnabili ad una superficie vengono definiti anche dalla contemporanea coesistenza su una medesima area di diverse sensibilità ambientali specifiche. Pertanto, conseguentemente ai rapporti di priorità definiti nel PRIP, per le aree di tipo A e B, si stabilisce che qualora su una stessa superficie si sovrappongano più aree preferenziali, l'ordine di priorità è decrescente per le seguenti casistiche:

1. sovrapposizione di aree di tipo A;
2. sovrapposizione di un'area di tipo A e un'area di tipo B;
3. sovrapposizione di aree di tipo B;

Relativamente alla casistica di cui al punto 3) si specifica che, in ogni caso, qualsiasi sovrapposizione tra aree di tipo B non può mai avere priorità maggiore rispetto alla priorità assegnabile alla singola area di tipo A.

Tali criteri sono funzionali alla elaborazione di una graduatoria di merito.

8.3 Meccanismo di formazione delle graduatorie

I pesi attribuiti al punto 7.1.3 vengono moltiplicati per la percentuale di superficie ricadente nelle aree preferenziali di cui trattasi, si determinano così una serie di valori, uno per ciascun beneficiario, ordinati in una scala di merito. Ciascun valore viene normalizzato ad una scala numerica da 1 a 100 con arrotondamento² dei decimali all'unità, superiore per eccesso e all'unità inferiore per difetto, attribuendo al valore più alto nella scala di merito il valore 100 e decrescendo fino al valore minimo in misura proporzionale.

Ai valori derivanti dall'ordinamento di merito territoriale verranno sommati i punteggi generati dai criteri soggettivi (riportati nella tabella di cui al punto 7.2) qualora autocertificati dai beneficiari.

La sommatoria, così ottenuta, determinerà le graduatorie finali dei beneficiari.

² Il dato normalizzato sarà arrotondato per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,5, per difetto se la frazione decimale è inferiore a detto limite.

Allorché nella graduatoria vi siano condizioni di parità di punteggio si provvederà, in mancanza di risorse economiche, al finanziamento del beneficiario con la richiesta di superficie impegnata maggiore.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la Provincia di Forlì-Cesena per il bando 2010 sull’Azione 3 della Misura 216, quantificate nella dalla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1477 del 07/10/2010, risultano pari a € **228.151,00**.

10. ENTITA’ DEGLI AIUTI

L’ aiuto per ettaro di superficie impegnata verrà concesso per la realizzazione di elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce di rispetto e risulta essere pari a:

- pianura 0.4 euro/mq.
- collina 0.2 euro/mq.

L’aiuto non potrà essere concesso a superficie superiori al 10% della SAU.

Il pagamento verrà erogato in un'unica soluzione a completamento dei lavori; i lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2011; eventuali proroghe, fino al 31 marzo, potranno essere concesse previa richiesta scritta e adeguatamente motivata agli Uffici competenti per l’istruttoria.

Per quanto non specificato si rimanda alle indicazioni di dettaglio contenute nel PSR, nelle specifiche “Schede di Azione” e nelle procedure autorizzative di AGREA.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il periodo utile per la presentazione della domanda di aiuto è compreso tra il 29/10/2010 e il 15/12/2010

11.1. Modalità di compilazione delle domande

Le domande relative alle misure del PSR 2007 – 2013 della Regione Emilia-Romagna potranno essere compilate esclusivamente mediante l’utilizzo del sistema informatico di AGREA; è **esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo**.

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo;
- 2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA.(a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>).

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è l’iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario.

Per l’iscrizione in Anagrafe Regionale (L.R. 15/97) vale quanto disposto dal Regolamento Regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni).

I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA:
 la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, **alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna Ufficio Protocollo Piazza Morgagni 2 - 47121 Forlì.**

I CAA potranno trasmettere domande alla Provincia solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte della Provincia di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza dell'avviso.

PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come “Utente Internet” per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato “presentata”. Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente **alla Provincia di Forlì-Cesena** all'indirizzo di cui sopra, che apporrà la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alla scadenza indicata nell'avviso o nell'atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda **dalla Provincia di Forlì-Cesena.**

L'ente registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione “protocollo manuale”.

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti della scadenza disposta dall'avviso o dagli atti di concessione, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- **data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione** nel caso di scelta della modalità: “PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”;
- **data di ricezione presso la Provincia** nel caso di scelta della modalità: “PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

12. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Con riferimento al Reg. (CE) n. 1663/95, alla L.R. n. 21 del 23 luglio 2001 e al paragrafo 11.1.2 del PSR, si rimanda a quanto previsto da AGREA e alle eventuali deleghe di funzioni dal medesimo Organismo Pagatore Regionale.

Questa Amministrazione provvederà a formare una graduatoria/elenco delle domande di aiuto.

Sulla base dei dati dichiarati ed autocertificati, se disponibili, l'Amministrazione provvederà entro 90 giorni dalla data dei termini di presentazione all'Ente delle stampe cartacee delle domande (considerando anche i giorni relativi ad eventuali ritardi ammessi), alla definizione di una graduatoria ordinata secondo le priorità e con gli importi di spesa previsti per ciascuna di esse.

Potranno essere predisposte proroghe condizionate da esigenze operative segnalate da AGREA.

Il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna approverà le graduatorie in via definitiva entro 90 gg. dalla data di chiusura dell'avviso pubblico e sarà comunicata l'ammissibilità totale o parziale o la non ammissibilità all'aiuto delle domande.

Tali graduatorie non costituiscono diritto all'aiuto, in quanto tale diritto è condizionato all'esito favorevole degli accertamenti relativi alle autocertificazioni. In ogni caso, gli importi indicati in graduatoria non potranno aumentare nel corso della pubblicazione della graduatoria provvisoria. Anche nel caso di presentazione e modifiche dello stato particellare, che possono comportare aumenti di premio, l'importo complessivo per domanda indicato in graduatoria non potrà aumentare.

L'ultima domanda in posizione utile in graduatoria rispetto alle risorse disponibili sarà ammessa ad aiuto per l'intero ammontare dell'aiuto dichiarato ammissibile.

In caso di economie connesse a rinunce ed esiti di attività istruttorie – diversi dalle riduzioni ed esclusioni previste dal Reg. (CE) 1975/2006 e dal DM 20/3/2008 – si procederà ad ammettere al sostegno le domande che seguono nell'ordine della graduatoria fino alla completa assegnazione delle risorse disponibili.

13. ISTRUTTORIA

Qualora un'azienda presenti superfici ricadenti in più province della Regione Emilia-Romagna, per le procedure di istruttoria di ammissibilità e di pagamento si farà riferimento al territorio ove ricade la maggior superficie a premio.

I procedimenti di istruttoria, di accertamento delle autocertificazioni e di proposta graduatoria sono a carico del Servizio Provinciale Agricoltura e Spazio Rurale, Ufficio Agro-Forestazione ubicato in Piazza Morgagni 2, 47100 Forlì.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Alberto Magnani; Dirigente del Servizio Agricoltura, Spazio Rurale Flora e Fauna.

L'accesso agli atti è possibile presso l'ufficio "Agro-Forestazione" Responsabile Fabrizio Cattani.

Per informazioni rivolgersi a Fabrizio Cattani Tel 0543/714530, Fabrizio Morgagni Tel 0543/714702-Fax 0543/714714 o consultare i Siti Internet: <http://www.pripagrifc.it/it/> e <http://www.provincia.forli-cesena.it/agricoltura/>

14. DOMANDA DI PAGAMENTO

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".

Le domande di pagamento devono essere presentate:

- ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell’Azione che dovrà essere effettuata entro e non oltre la data per l’ultimazione dei lavori indicata nella notifica di concessione ai beneficiari;
- entro la data ultima utile per la presentazione delle domande riportata nella notifica di concessione ai beneficiari.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 alle condizioni previste nel Programma Operativo, come vigente al momento della presentazione della “domanda di pagamento” e nei tempi e nei modi indicati dall’AGREA.

14.1. Pagamento degli aiuti

Per le domande poste in posizione utile per il finanziamento, alla fine del procedimento di istruttoria e verifica informatica, in assenza di motivi ostativi, verrà assunto un provvedimento di autorizzazione al pagamento dei premi che verranno erogati da AGREA con tempi e modalità proprie dell’Ente pagatore.

15. CONTROLLI E SANZIONI

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4”;
- nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;
- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1006/2008 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione c (2007) 4161 del 12.9.2007. PSR 2007-2013. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF 1205/2008”;
- nel DM MIPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2010 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.” Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Con riferimento all’effettuazione dei controlli si specifica che i beneficiari sono tenuti per ogni interventi:

- per i casi di piantumazione, a conservare ogni fattura relativa a materiale acquistato (piante, eventuali shelter e/o altri tipi di protezione, tutori ecc.);
- per i casi di scavi e/o movimento terra
 - realizzati con il ricorso a terzi, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del servizio prestato;
 - realizzati senza il ricorso a terzi, a dimostrare di disporre in azienda delle macchine operatrici adeguate alla realizzazione degli interventi (documentazione UMA aziendale);
- per la realizzazione di interventi che richiedono l’acquisto di eventuali paratoie, tubazioni o manufatti in genere, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del materiale acquistato.

16. PERDITA DEI REQUISITI PER INADEMPIMENTI

In relazione alla connessione esistente tra l’Azione 3 della Misura 216 e l’Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.

E’ inoltre previsto il “**recupero degli importi indebitamente percepiti**” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all’applicazione dell’art. 73 del Reg. (CE) 796/04.

17. CAMBIO DI BENEFICIARIO/SUBENTRO NEGLI IMPEGNI

Nell’ipotesi di subentro di un soggetto al beneficiario dell’Azione 3 della Misura 216 si dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie:

- qualora il cedente sia anche beneficiario dell’Azione 9 della Misura 214, si configura un cambio di beneficiario regolato ai sensi di quanto previsto nella Misura 214;
- qualora il cedente non sia beneficiario dell’Azione 9 della Misura 214, si configura un subentro negli impegni regolato analogamente a quanto previsto per le Misure 211 e 212.

Pertanto, si dovranno seguire le relative procedure di riferimento.

18. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- L.R. n. 21/01 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1290/05 Regolamento relativo al finanziamento della politica comune.
- Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
- Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. CE 1698/05”;
- Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 per l’attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
- PRIP approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 96305/209 del 29/10/2007;
- PRIP approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2177/07;
- Determinazione Dirigenziale di AGREA n. “Procedura operativa presentazione domande”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1393 del 20/09/2010 che approva il meccanismo di selezione, la delimitazione il PO asse2 e il PO misura 214 e 216 e le schede tecniche attuative di Azioni della Misura 214..
- Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 31/03/08 che modifica la delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17/03/08 che rinvia a successivi atti i provvedimenti in materia di controlli e sanzioni del PSR.
- Decreto Ministeriale 30125/09 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale “recepito con Delibera di Giunta Regionale n. 330 del 08/02/2010;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1006/08 “Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata”;

- Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 08/02/10 “Assegnazione agli Enti territoriali della riserva di premialità” recepita con delibera di Giunta Provinciale n. 16121/56 del 23/02/10.
- Delibera della Giunta Regionale n. 1477 del 07/10/2010 che definisce le risorse finanziarie per le annualità 2011, 2012 e 2013.
- Determinazione del Direttore Generale dell’Agricoltura n. 11539 del 19/10/2010 che fissa il periodo utile per la presentazione delle domande di aiuto dal 29/10/2010 al 15/12/2010

Per quanto non previsto si rimanda ad ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

19. CARTOGRAFIA DI COMPETENZA PROVINCIALE ED ESTREMI DI APPROVAZIONE DEI SINGOLI TEMATISMI

- Determinazione n. 55 del 12 Marzo 2008 “ Delimitazioni geografiche delle aree preferenziali di competenza provinciale per l’attuazione dell’Asse 2”
- Aree individuate nel PTCP della Provincia di Forlì-Cesena approvato con deliberazione di Consiglio n. 68886/146 del 14 settembre 2006:
- -Artt. 17 e 34 “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua”;
- -Art. 19 “ Zone di particolare interesse paesaggistico”;
- -Art. 25 “ Zona di tutela naturalistica”;
- -Art. 28 “ Zone di tutela dei corpi di idrici superficiali e sotterranei”;
- Reti ecologiche preferenziali come individuate nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 17376 del 20 Febbraio 2008;
- Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna e le aziende faunistico-venatorie, così come individuate e delimitati dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio n. n. 29957/38 del 30/03/2009;
- Determina n. 485 del 03/03/10 “ Aggiornamento e approvazione della cartografia utilizzata per le misure Asse 2 del PSR”.

19. PRIVACY

Ai sensi del D. lgs n. 196 del 30 giugno 2003, si informa che i dati personali di cui alla presente verranno:

- utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all’istanza;
- conservati presso l’Ufficio Agro-Forestazione.

Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza nel rispetto del citato Decreto legislativo e dei relativi obblighi di riservatezza.